



Duomo di S. Stefano, evento a Bracciano di **Cori & Orchestra** **Requiem di Mozart OP. K626**

Descrizione

Cosa mi **è** restato della **Messa di requiem** in Re minore K 626, ultimo capolavoro (incompiuto) del 1791, composto di Wolfgang Amadeus Mozart, eseguito a Bracciano questo 30 marzo? **Stata** **immagine** di un bimbo rimasto immobile, quasi a bocca aperta, ad ascoltare **intera** composizione del grande salisburghese per quasi tutta la cinquantina di minuti di esecuzione. Prova evidente, semmai ce ne fosse necessit**à**, che la vera musica, non importa se di secoli addietro o appena composta, sa comunicare con tutti, se solo si **è** disposti ad ascoltare e ci si ferma, anche solo per un attimo, a **sentirla** veramente. Nel duomo dedicato a Santo Stefano, gremito da oltre 300 persone, quella musica **è** giunta al cuore di tutti, grazie all**’**organizzazione dell**’**evento da parte di Adelio Dal Mas, presidente del Coro polifonico di Bracciano, di una esibizione impeccabile e sentita di oltre 100 musicisti dei quattro cori del territorio, della eccellente orchestra e i quattro solisti di eccezione appassionatamente diretti dall**’**eccellente maestro Daniele Moroni.

La messa da requiem, ascoltata in questo soleggiato pomeriggio, **è** considerata il testamento spirituale di Mozart. Purtroppo questa meraviglia rimase incompiuta per la morte del grande musicista il 5 dicembre 1791 e fu completata successivamente dall**’**amico e allievo Franz Xaver S**ä**¼**l**mayr, di cui il maestro aveva la massima fiducia. La composizione del Requiem **è** ancora oggi legata a circostanze oscure, ma davanti alla freschezza delle sue magiche e affascinanti note, ci si emoziona, ci si dimentica di tutto, anche che si tratta di una messa per il riposo di chi ci ha lasciati, e ci si estranea entrando in un mondo parallelo, raccolti dalle braccia invisibili delle solenni melodie mozartiane.

Ma questo **è** stato possibile proprio grazie ai quattro cori che, unendosi, si sono esibiti con piglio e resa a livello professionistico. Quattro cori che hanno unito amanti della musica di varie citt**à**: il **Coro polifonico** da Bracciano, il **Coro Diapason amici della musica** da Anguillara Sabazia, il **Coro Koob** da Roma ed il **Center Chorus** da Bassano Romano. Una iniziativa lodevolissima che mostra come la distanza fra le persone possa essere annullata dall**’**amore per la bellezza, quella della musica in particolare.

La stupenda, portentosa, solenne parte strumentale, che avvolge le voci soliste e corali, **è** stata eseguita magistralmente dalla orchestra **Insieme**.

Punte di diamante dell'esibizione sono stati i quattro solisti: l'incredibile voce soprano di Martina Paciotti, il caldo canto della mezzosoprano Valentina Pennacchini e le potenti voci del tenore Stefano Osbat e del basso Ferruccio Finetti.

I ringraziamenti finali di Adelio Dal Masal, al Parroco del duomo, don Francisco de Macedo; al Sindaco di Bracciano, Marco Crocicchi; all' assessora alla cultura, Biancamaria Alberi; alla presidente del consiglio comunale, Giulia Sala; per il patrocinio e il contributo del Comune di Bracciano, della Associazione regionale "Cori del Lazio" e, infine, del sostegno economico e della sinergia che da anni il "Lions Club" di Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini offre al Coro Polifonico di Bracciano, istituzioni che, insieme, hanno creduto in questo evento, sono i nostri ringraziamenti per tutti coloro i quali hanno creduto in questo evento, sono i nostri ringraziamenti per avere portato a Bracciano 50 minuti di magia, di cultura, di pace.

Riccardo
Redaelli

1 di 6





Legione 2024







L'agone 2024